

COLLOQUIO (breve) CON I LETTORI

Pensate ciò che volete di un direttore che, a corto di spazio, sacrifica l'Editoriale per un colloquio con i lettori. Personalmente ritengo che scambiare quattro parole con chi segue il nostro lavoro sia più giusto, anzi più simpatico che ripetere programmi e indirizzi che già si conoscono, o commentare i contenuti della rivista, cosa del tutto superflua quando essi sono offerti freschi freschi di stampa al giudizio dei lettori.

Finito, dunque, a gambe levate l'editoriale, confidiamoci quattro cosette "in famiglia". Che ne dite, per esempio, del servizio, anzi del disservizio postale? Di solito "si dice" quando qualcuno ascolta ma, purtroppo, non ci sembra, questo, il nostro caso. In Italia, perfino il Ministro riconosce l'inefficienza delle Poste promettendo interventi sempre più efficaci che, in sostanza, danno l'impressione di servire a poco. Questa è una delle ragioni per cui, pur pagando fior di quattrini per la spedizione, LO SCOGLIO non arriva a destinazione quando dovrebbe o, almeno, in tempi ragionevoli.

Giacchè i postelegrafonici di Portoferais asolvono il loro compito con precisione e oculatezza, si deve ritenere che il personale sia del tutto estraneo al disordine, imputabile, forse, soltanto a carenza di organizzazione e di strutture.

Dunque amici lettori sparsi qua e là nella Penisola, prendete esempio da Cio-cio-san della "Butterfly" e... non vi pesi la lunga attesa. Sempre con l'impegno, da parte nostra, di ripetere la spedizione ove la consegna de LO SCOGLIO divenisse un "pio desiderio".

Due parole debbo rivolgerle anche ai lettori che lamentano di non trovare in certe edicole dell'ELba la rivista. Può avvenire che le edicole stesse non ne abbiano avute in numero sufficiente e ne siano rimaste sprovviste. Perchè non ovviare a tale inconveniente, a noi certo non imputabile, abbonandosi?

Alla Signora P.d.F. di Milano debbo dire che

risposi prontamente, com'è mia abitudine, alla sua lettera. La indirizzai al n°17 della via indicata e mi fu ritornata con la dizione: "Non esiste il n°17 in via Esaminai nuovamente il mittente e pensai di poter aver errato dal n°17 al n°27, visto che la grafia era piuttosto confusa. E questa volta spedii raccomandata. Niente da fare. Altro ritorno con la dizione: "Sconosciuta". Conservo il tutto sul mio tavolo e sarò lieto se la gentile signora, trovandosi all'Elba per le vacanze, vorrà farsi riconoscere anche per fornirle le notizie desiderate.

Al Tenore Fortunato Caprilli di Arezzo, il cui nome non suonerà nuovo agli appassionati di spettacoli lirici e operettistici, debbo rivolgere il ringraziamento mio e di tutta la redazione per le belle parole che ci ha rivolto e che ci incoraggiano nel nostro lavoro. Al Signor Caprilli ho scritto direttamente fornendogli l'indirizzo richiesto.

Un altro grazie ad Aldo Giovannini di Borgo San Lorenzo, autore del bel volume "Dalle cento case alle cento strade" di recente pubblicazione, che ha avuto per noi parole di apprezzamento e di cordiale augurio.

Con Giuseppe Castelnuovi, redattore capo della "GAZZETTA DELLO SPORT" e nostro collaboratore, ci congratuliamo vivamente per il conseguimento del premio U.S.S.I. della stampa sportiva con l'opera da lui realizzata: "100 anni di sport in fotografia".

A tutti, buone vacanze.